

Avviso pubblico per l'individuazione di soggetti del Terzo settore disponibili alla coprogettazione e gestione di interventi di housing per favorire l'inclusione di persone senza dimora in condizioni di povertà estrema e marginalità e di servizi di pronto intervento sociale. CIG B0E61CA09D

Preso atto che il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023 indica tra gli obiettivi da perseguire interventi e servizi volti a garantire il riconoscimento effettivo del diritto alla residenza e alla realizzazione di un sistema di servizi strategicamente orientati verso il perseguimento del maggior grado di inclusione sociale possibile per ciascuna persona in condizione di grave marginalità, al fine di garantire innanzitutto risposte primarie ai bisogni delle persone senza dimora e la realizzazione di interventi di pronto intervento sociale

Atteso che sono ammessi a presentare proposte progettuali relative a quanto sopra gli Ambiti Territoriali sociali e che l'ATS VCO ha avanzato la propria candidatura per l'accesso a tali risorse.

Visti gli artt. da 55 a 57 del D. Lgs. n. 117/2017 disciplinanti il rapporto tra Enti del Terzo Settore e Pubblica Amministrazione e le relative Linee guida, emanate con Decreto ministeriale n. 72 del 31 marzo 2021;

CONSIDERATO che tale modalità di lavoro presuppone il ruolo attivo del Terzo settore nella progettazione e gestione di servizi orientati al miglioramento del sistema di welfare locale consentendo di valorizzare esperienze e risorse, non strettamente economiche, ma anche organizzative e professionali, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, qual è quella dei senza dimora;

OSSERVATO che la procedura di co-progettazione, così come delineata dalla normativa vigente e richiamata al successivo art. 3 del presente Avviso, prevede l'approvazione di un Avviso pubblico per individuare uno o più partner con i quali co-progettare le attività;

RICHIAMATI inoltre:

- il d. lgs. n. 267/2000 e s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", in particolare l'art. 3 comma 5 che recita "I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";
- la legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", con particolare riferimento all'art. 1, comma 5, all'art. 5 "Ruolo del Terzo

settore”, all’art. 22, comma 1 lett. a) misure di contrasto della povertà e di sostegno al reddito e servizi di accompagnamento, con particolare riferimento alle persone senza fissa dimora;

- la legge regionale n. 1/2004 “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”;
- la legge delega n. 106/2016 di Riforma del Terzo settore e il d.lgs. n. 117/2017 “Codice del Terzo settore”, in particolare l’art. 55 “Coinvolgimento degli enti del Terzo settore”;
- il d. lgs. n. 147/2017 “Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”, con particolare riferimento agli artt. 6 e 7 che, prevedendo il ruolo attivo dei soggetti del Terzo settore impegnati nel contrasto alla povertà, secondo le modalità di cui all’art. 6, comma 6 nell’attuazione degli interventi, favoriscono la co-progettazione;
- le Linee guida, emanate con Decreto ministeriale n. 72 del 31 marzo 2021, sui rapporti tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore, alla luce degli artt. da 55 a 57 del D. Lgs. n. 117/17;
- la legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, in particolare l’art. 11 “Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento”;

DATO ATTO che il CISS Cusio, in qualità di capofila dell’Ambito territoriale sociale VCO, del quale fanno parte come partner il Consorzio dei servizi sociali del Verbano e il Consorzio intercomunale dei servizi sociali dell’Ossola, è titolare della progettazione locale e referente per la Regione nelle fasi di realizzazione e rendicontazione dei progetti;

VISTA l’esigenza di dare continuità alle attività già in essere nell’ambito degli interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema, attivando una ulteriore fase di co-progettazione, di sviluppo e approfondimento di quanto già posto in essere;

RITENUTO pertanto necessario attivare una procedura, mediante Avviso pubblico, per individuare uno o più soggetti del Terzo settore disponibili alla co-progettazione e alla co-gestione degli interventi di cui all’oggetto, con riferimento al territorio del VCO;

CONSIDERATO CHE:

- occorre predisporre gli atti della procedura di co-progettazione in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e dei principi generali di trasparenza nell’azione della pubblica amministrazione in ordine:
 - alla predeterminazione dell’oggetto del procedimento ad evidenza pubblica;
 - alla permanenza in capo all’Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione delle istanze presentate dagli interessati;
 - al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente; al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento.
- gli interventi da attivare e il modo con cui combinarli non sono definiti a priori, ma debbono essere progettati e costruiti insieme al Terzo settore in quanto soggetto in grado di interpretare, in modo sinergico e complementare alla pubblica amministrazione, l’evoluzione dei bisogni;
- gli interventi non sono identificabili solo in termini prestazionali, ma presuppongono la creazione di reti integrate tra soggetti diversi;

- appare auspicabile rafforzare le risorse conferite dall'Amministrazione procedente con altre da reperirsi grazie alle azioni e all'iniziativa del Terzo settore;
- l'interesse pubblico appare meglio tutelabile con l'impegno sinergico di più soggetti piuttosto che con l'individuazione di un soggetto unico individuato sulla base di una competizione;
- è rilevante la flessibilità e la revisione in itinere degli interventi utile a cogliere l'evoluzione dei bisogni, difficile da conseguire a valle di un affidamento di servizi;
- appare poco produttivo, adottare schemi consolidati di acquisto di prestazioni, mentre l'interesse pubblico appare meglio perseguibile attraverso le forme di amministrazione condivisa previste dal Codice del Terzo settore.

DATO ATTO che al fine di sostenere l'attuazione del partenariato e precisando che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, questo ente metterà a disposizione dei futuri partner, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. le risorse previste nel quadro economico di progetto per l'implementazione dei servizi di housing e di pronto intervento sociale pari ad euro 174.000,00 per i mesi di vigenza del progetto e comunque non oltre il 28 febbraio 2025

tutto ciò premesso e richiamato,

SI INDICE LA SEGUENTE PROCEDURA SELETTIVA AD EVIDENZA PUBBLICA

finalizzata all'individuazione di uno o più soggetti del Terzo settore, in possesso dei requisiti generali e di capacità tecnico-professionale, disponibili:

- alla co-progettazione e alla co-gestione di housing per favorire l'inclusione di persone senza dimora in condizioni di povertà estrema e marginalità e di servizi di pronto intervento sociale, così come delineati nelle Linee guida allegate al presente avviso;
- alla compartecipazione economica al progetto.

In risposta al presente Avviso i soggetti del Terzo settore interessati sono invitati ad esprimere la loro disponibilità a collaborare, in qualità di partner, con il CISS Cusio nella ricerca di soluzioni tecniche utilizzabili mettendo a disposizione competenze, risorse, esperienze, conoscenze del territorio e della rete dei servizi al fine di integrare e migliorare quanto previsto dalle Linee guida allegate al presente avviso, concorrendo a realizzarne gli obiettivi.

Trattandosi di istruttoria pubblica svolta nel rispetto degli artt. da 55 a 57 del D. Lgs. n. 117/2017 disciplinanti il rapporto tra Enti del Terzo Settore e Pubblica Amministrazione e le relative Linee guida, emanate con Decreto ministeriale n. 72 del 31 marzo 2021, le disposizioni del Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 36/2023) si applicano unicamente se richiamate nel presente Avviso.

Art. 1. DEFINIZIONI E AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

1. - Premesse e definizioni Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- Amministrazione procedente (AP): C.I.S.S. Cusio, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di coprogettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;

- Budget di progetto: l'insieme delle risorse a disposizione del progetto sotto varie forme (risorse economiche, beni immobili, beni mobili, risorse professionali pro bono, ecc.), apportate dal C.I.S.S. Cusio in quanto destinatario di risorse regionali e dagli Enti partecipanti alla co-progettazione o reperiti dal tavolo di coprogettazione da enti esterni (es. bandi regionali, comunitari, di fondazioni, ecc.);
- CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con D.Lgs. n. 117/2017;
- Documento progettuale (DP): l'elaborato progettuale preliminare e di massima, predisposto dall'Amministrazione precedente, posto a base della procedura di co-progettazione;
- Domanda di partecipazione: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di coprogettazione;
- Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- Enti attuatori partner (EAP): gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, individuati attraverso una procedura di evidenza pubblica, idonei alla partecipazione alla procedura di co-progettazione;
- Procedura di co-progettazione: procedura ad evidenza pubblica che comprende (fase 1) l'individuazione di Enti di Terzo settore da ammettere al procedimento e (fase 2) la successiva collaborazione tra tali enti e l'Amministrazione precedente per elaborare un progetto che, se approvato, dà luogo a conseguenti convenzionamenti con gli Enti attuatori partner per la realizzazione delle attività concordate;
- Proposte progettuali (PP): le proposte di intervento presentate dagli ETS sia per l'accesso alla prima fase del percorso sia laddove, ad esito del tavolo di lavoro, non si raggiunga spontaneo consenso intorno ad una proposta unitaria, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione comparativa da parte di apposita Commissione nominata dall'Autorità precedente;
- Progetto definitivo (PD): l'elaborato progettuale frutto consensuale del Tavolo di lavoro (o, in caso in cui il Tavolo produca una pluralità di elaborati in competizione tra loro, quello/i individuato/i dalla Commissione) rispetto al quale convengono sia l'Amministrazione precedente, sia gli enti di Terzo settore;
- Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione precedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- Tavolo di co-progettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD);
- Territorio: i comuni consorziati dei Consorzi del Cusio, del Verbano e dell'Ossola che comprendono tutti i comuni della Provincia del VCO e dei seguenti comuni ricadenti nella Provincia di Novara: Ameno, Armeno, Miasino, Orta San Giulio, Pella, Pettenasco e San Maurizio d'Opaglio.

Consorzio intercomunale dei servizi socio-assistenziali (CISS Cusio) in qualità di capofila dell'Ambito Territoriale Sociale del Verbano – Cusio – Ossola, via Mazzini, 96, 28887 Omegna - C.F./P. IVA 01608900039, comprendente tutti i comuni facenti parte dell'ASL VCO.

Responsabile del procedimento: il Dirigente, dott. Angelo Barbaglia.

L'Ambito territoriale sociale (ATS) è composto dai tre Enti Gestori: CISS Cusio, CSS Verbano e CISS Ossola.

Il coordinamento delle attività verrà svolto dal Consorzio Intercomunale dei servizi socio-assistenziali del Cusio presso la cui sede si svolgeranno le riunioni di coordinamento della Cabina di Regia, titolare della governance e cornice entro la quale verranno programmati e gestiti i vari interventi.

La Cabina di Regia verrà composta dai tre Direttori degli Enti Gestori, che potranno essere affiancati dalle tre Assistenti Sociali responsabili del progetto per ciascun territorio e dai rappresentati degli Enti del Terzo Settore che parteciperanno al presente bando di co-progettazione.

Le attività verranno gestite dal capo-fila sull'intero territorio dell'ATS.

Ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e s.m.i., il procedimento di co-progettazione si intende automaticamente avviato a partire dal giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione e si concluderà, salvo interruzione o sospensione dei termini, in 60 giorni.

Il presente Avviso, con i relativi allegati, è pubblicato integralmente all'Albo pretorio online e inserito nel sito internet del CISS Cusio, del CISS Ossola e del CSS del Verbano nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di gara e contratti.

Art. 2. BENEFICIARI FINALI DEGLI INTERVENTI

I beneficiari degli interventi di housing saranno individuati tra le persone o nuclei in situazione di grave marginalità e/o senza dimora presenti sul territorio dei tre consorzi partner aventi una relazione effettiva con il territorio in termini di interessi, relazioni e affetti e che esprimano la volontà di permanere. Per l'individuazione, si farà riferimento alla classificazione Ethos riportata nelle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia".

Al momento dell'inserimento nel progetto multidimensionale personalizzato, il/la beneficiario/a dovrà accettarne le clausole impegnandosi a parteciparvi attivamente.

Il Servizio di pronto intervento sociale di norma svolge la propria funzione rispetto ad una pluralità di target (minori, vittime di violenza, vittime di tratta, persone non autosufficienti, adulti in difficoltà, ecc.). Deve sempre essere garantita la risposta in emergenza anche ai seguenti bisogni:

- situazioni di grave povertà/povertà estrema che costituiscano grave rischio per la tutela e l'incolumità psico-fisica della persona;
- situazioni di abbandono o grave emarginazione con rischio per l'incolumità della persona e/o di grave rischio per la salute socio-relazionale, in assenza di reti familiari e sociali.

ART. 3. OBIETTIVI GENERALI DELLA COPROGETTAZIONE

Obiettivi del progetto:

1. accompagnamento e sostegno per l'inclusione di persone o nuclei in situazione di grave marginalità e/o senza dimora in percorsi:
 - A. verso l'accesso al diritto alla residenza e alla realizzazione di un sistema di fermo posta
 - B. verso l'autonomia abitativa secondo la metodologia dell'Housing temporaneo/Housing First (HF) descritta nelle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" consultabili al link <http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/poverta-edesclusione-sociale/focus-on/Poverta-estreme/Documents/Linee-di-indirizzo-per-il-contrasto-allagrive-emarginazione-adulta.pdf>.
2. realizzazione di un servizio di pronto intervento sociale

Obiettivi specifici:

- rafforzare il sistema integrato dei servizi pubblici locali e la rete pubblico-privata già esistente, attiva nell'ambito della povertà estrema e dell'inclusione delle persone in

situazione di grave marginalità e dei senza dimora, in coerenza con lo spirito del d. lgs. n. 147/2017 e del “Piano nazionale povertà”;

- sviluppare sinergie con i comuni al fine di garantire l’accesso alla residenza anagrafica, come base per l’ottenimento di tutte le prestazioni essenziali da parte del servizio pubblico e per agevolare la reperibilità delle persone e il loro radicamento sul territorio;
- sviluppare le politiche di rapido reinserimento in un’abitazione come punto di partenza per avviare un percorso di inclusione sociale, ampliando la rete di alloggi disponibili reperiti sul mercato privato o nella rete territoriale, in attesa della creazione di una rete di alloggi nella disponibilità pubblica finalizzati all’housing temporaneo, attraverso le risorse del PNRR;
- implementare un servizio di pronto intervento sociale rivolto alle situazioni di marginalità, ma anche a tutte le situazioni di emergenza che si possano presentare in orari in cui non sono attivi gli ordinari servizi sociali.

Le attività progettuali comprendono la partecipazione obbligatoria ai tavoli tecnici di co-progettazione, monitoraggio, coordinamento e valutazione.

Tutte le azioni dovranno essere realizzate in stretta connessione con i servizi presenti sul territorio.

ART. 4. RISORSE FINANZIARIE DEDICATE, RENDICONTAZIONE, COSTI AMMISSIBILI

Le risorse finanziarie che il Consorzio, in qualità di capofila dell’ATS VCO, mette a disposizione del progetto sono pari ad euro 174.000,00 quale rimborso massimo rendicontabile, I.V.A. inclusa se dovuta. L’importo sopra indicato è da considerarsi onnicomprensivo.

Detto finanziamento costituisce concessione di collaborazione pubblica per consentire al partner un’adeguata e sostenibile partecipazione alla funzione pubblica sociale, priva di scopi di lucro o profitto e, come tale, viene riconosciuta a titolo di rimborso, assumendo natura esclusivamente compensativa degli oneri effettivamente sostenuti per la condivisione di detta funzione.

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, adeguatamente rendicontati e documentati dal partner, a cadenze periodiche che terranno conto delle indicazioni fornite dal soggetto capofila dell’Ambito.

A consuntivo, quindi, l’importo potrà subire le riduzioni corrispondenti alle prestazioni e attività in tutto o in parte non rese o comunque eseguite in modo non regolare. L’ammontare delle quote sarà indicato in convenzione. Il riparto all’interno delle voci di spesa potrà subire variazioni sia in fase di co-progettazione che successivamente.

Le risorse disponibili potranno essere incrementate, in base alla disponibilità, dal Consorzio o dal partner con risorse, anche non monetarie.

Gli Enti gestori e gli Enti del Terzo settore sono comunemente impegnati durante l’intera vigenza della convenzione nella ricerca di risorse ulteriori a quelle risultanti dal budget di progetto, comunque utili ad un più ampio perseguimento degli obiettivi indicati nel Documento progettuale posto a base della presente procedura.

Tali risorse potranno provenire da fondi regionali, comunitari, da istituzioni filantropiche, dalla filantropia privata o da altre fonti.

Il CISS Cusio, in ragione della previsione di tale ipotesi all'interno del presente Avviso, potrà sostenere, anche senza ulteriore procedura di evidenza pubblica, proposte progettuali di enti partecipanti alla co-progettazione anche in tempi successivi all'approvazione del Progetto definitivo, ma prima del suo termine, qualora:

- riguardino azioni da svolgersi sul territorio dell'ATS VCO, relative agli obiettivi del presente procedimento;
- l'Ente co-progettante capofila del progetto destini tutte le risorse agli obiettivi progettuali secondo le modalità del successivo art. 6.

Qualora il CISS Cusio, durante la vigenza del progetto, reperisca ulteriori risorse proprie per il sostegno e la valorizzazione delle azioni progettuali, potrà destinarle ai soggetti sottoscrittori della Convenzione in ogni forma consentita dalla legge, comprese quelle connesse alle modifiche progettuali introdotte ai sensi del successivo articolo 6.

Si precisa che il volontariato non può essere valorizzato in denaro.

ART. 5. LUOGO DI ESECUZIONE

I servizi, gli interventi e le soluzioni abitative oggetto del presente Avviso saranno dislocati nel territorio dei tre Consorzi partner dell'ATS VCO, con almeno due unità abitative in ogni area territoriale (Cusio, Ossola, Verbano)

ART. 6. DURATA

Le attività progettuali decorreranno dalla sottoscrizione della convenzione di co-progettazione e avranno termine il 28 febbraio 2025, con possibilità di ulteriore prosecuzione, in base alla disponibilità di risorse economiche dell'Ente e dei soggetti in co-progettazione, attraverso l'attivazione di un'ulteriore fase di co-progettazione, che avrà durata non superiore a quella della prima fase.

Il CISS Cusio e gli ETS, con cadenza almeno trimestrale e in ogni circostanza in cui ne emerga il bisogno, si riuniranno per valutare l'andamento del progetto e introdurre le modifiche che si renderanno necessarie sulla base delle azioni di valutazione.

In particolare, ad esito di tali lavori, si potranno:

- sulla base delle risultanze e della valutazione delle azioni intraprese, introdurre variazioni per meglio rispondere ai bisogni dei cittadini; tali modifiche non potranno comportare una diminuzione degli impegni di ciascun ente coinvolto nella co-progettazione;
- definire, anche in relazione a nuove risorse rese disponibili come indicato nell'art. 4, azioni aggiuntive rispetto a bisogni ulteriori che si siano nel frattempo manifestati; nel caso in cui ciò comporti il coinvolgimento di ulteriori enti diversi da quelli già coinvolti nella co-progettazione in possesso dei requisiti di cui all'art. 8, essi entreranno da quel momento a far parte del tavolo.

In ogni caso non sono ammesse variazioni essenziali al progetto oggetto di co-progettazione, le quali, per valore e/o per contenuto, si risolvano in una violazione del principio di parità di

trattamento. Non sono ritenute tali le variazioni il cui valore sia inferiore al venti (20) per cento dell'importo messo a disposizione dall'Amministrazione precedente.

ART. 7. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA COMPARATIVA

Possono presentare domanda di partecipazione e contestuale proposta progettuale i soggetti del Terzo settore di cui all'art. 2 del D.P.C.M. 30 marzo 2001 e all'art. 4 del d.lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo settore", iscritti agli albi di riferimento nella fase transitoria per l'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore, in forma singola o di raggruppamento temporaneo o consorzio. In caso di riunione di concorrenti in raggruppamenti temporanei costituiti o costituendi, ovvero in consorzi ordinari di concorrenti di cui all'art. 2602 del Codice Civile, si applicano, per analogia, le disposizioni di cui all'art. 68 del d.lgs. n. 36/2023.

Non è ammesso che un concorrente partecipi alla presente procedura singolarmente e, contestualmente, quale componente di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, ovvero partecipi a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla presente selezione dell'operatore stesso e del raggruppamento o del consorzio al quale l'operatore partecipa. Nel caso di consorzi, è obbligatorio indicare, nello specifico la/e consorziata/e erogante/i i servizi indicati.

ART. 8. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

I concorrenti dovranno attestare, mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, come da **Allegato B)** al presente Avviso quanto segue:

- di non partecipare alla presente selezione in più di un raggruppamento ovvero di non partecipare singolarmente e quale componente di un raggruppamento o consorzio;
- il possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione e di non trovarsi in alcuna situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- l'iscrizione agli appositi Albi o Registri prescritti da disposizioni di legge nazionale o regionale da almeno 6 mesi;
- l'insussistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 94 del d. lgs. n. 36/2023 per quanto applicabile, qui richiamato per analogia;
- il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili oppure la non assoggettabilità alle norme medesime;
- di non essere stato escluso da procedure selettive per gravi comportamenti discriminatori ai sensi dell'art. 44 del d. lgs. n. 286/1998;
- il rispetto degli obblighi previsti dal D. Lgs. n. 39/2014 che ha dato attuazione alla Direttiva 2011/93/UE finalizzata a contrastare l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia infantile;
- l'impegno ad assicurare, contestualmente all'avvio dell'esecuzione del progetto, il personale dipendente o incaricato, i volontari, nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente Avviso, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la R.C.T. e R.C.O., esonerando il Consorzio da ogni responsabilità correlata a tali eventi e a fornire altre coperture assicurative, richieste a garanzia della corretta esecuzione, che si rendessero eventualmente necessarie;
- l'impegno, per quanto di competenza, a disciplinare la tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dall'esecuzione delle azioni di co-progettazione in termini esattamente conformi alle

disposizioni di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 e s.m.i. e che si atterrà ad un sistema di contabilità separata e informatizzata;

- la previsione nello Statuto e/o nell'atto costitutivo di attività o servizi analoghi a quelli oggetto del presente Avviso;
- di possedere esperienza nella presa in carico di persone in condizione di marginalità estrema comprovata da attività e/o servizi maturata nei tre anni antecedenti la pubblicazione del presente Avviso, con almeno un'attività o servizio analogo a quelli oggetto del presente avviso;
- di avere la disponibilità di personale, compresi volontari e collaboratori, attrezzature e locali sufficienti e idonei a svolgere le attività declinate nel progetto.

In caso di partecipazione di R.T.C./A.T.S. o Consorzio, i requisiti sopra indicati devono essere posseduti e autocertificati da ciascun concorrente.

Inoltre, al soggetto concorrente unico o al raggruppamento nel suo complesso è richiesto di:

- mettere a disposizione del progetto almeno 6 unità abitative: situate due nel territorio di ciascun consorzio. Allo scopo, si precisa che, ai sensi del D.D. n. 52/2017 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sono escluse le sistemazioni in: strutture accreditate presso la Pubblica amministrazione (Centri di accoglienza, Case famiglia, ecc.) che percepiscono finanziamenti pubblici a copertura dei servizi rivolti all'utenza assistita o che ricevono finanziamenti parziali, qualora non sia possibile distinguere chiaramente la destinazione degli stessi; strutture in cui vi sono assistiti che versano un corrispettivo per l'ospitalità. Sono inoltre escluse le strutture per ricettività turistica;
- possedere il requisito della capacità economica e finanziaria adeguata agli interventi richiesti, che verrà valutata con riferimento al triennio 2021-2023, con un fatturato complessivo minimo di euro 100.000,00, di cui almeno euro 30.000,00 per la gestione di progetti/interventi nell'ambito del contrasto alla povertà e al disagio sociale. In alternativa al fatturato, tale requisito dovrà essere documentato con la presentazione dell'ultimo bilancio o rendiconto economico/finanziario approvato in cui siano evidenziate le entrate e le uscite del triennio 2021-2023. Tale requisito deve essere posseduto dall'eventuale Raggruppamento/ATS nel suo complesso.

L'Amministrazione, nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni e chiarimenti.

Possono inoltre partecipare al Tavolo di lavoro su semplice richiesta, senza assegnazione di budget e senza sottostare ai requisiti di idoneità tecnico-professionale di cui al presente articolo, i soggetti pubblici con competenze istituzionali sul tema oggetto di co-progettazione.

Possono infine richiedere di partecipare al Tavolo di lavoro con richiesta motivata e senza assegnazione di budget, altri soggetti interessati a concorrere alle finalità progettuali e che apportino a tal fine risorse utili al rafforzamento del budget di progetto.

ART. 9. MODALITA' DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA DI COPROGETTAZIONE

La procedura si svolgerà nelle seguenti tre fasi:

1. individuazione del/dei soggetto/i partner con il quale sviluppare la co-progettazione a seguito di verifica della domanda di partecipazione e delle relative dichiarazioni sostitutive;

2. avvio della co-progettazione tra i referenti tecnici del/i soggetto/i selezionato/i e i referenti dell'Ambito, messa in comune delle risorse e della progettualità, elaborazione del progetto definitivo in forma concertata fino al raggiungimento del livello di sviluppo e di dettaglio richiesti da una progettazione di tipo esecutivo.
3. la procedura si concluderà con la stipula, in forma di convenzione, dell'accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990. Il soggetto co-progettante è obbligato alla stipula della convenzione entro il termine che sarà definito secondo le modalità di cui al precedente punto 2. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, l'Amministrazione potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di partenariato.

Laddove, nel corso del lavoro del Tavolo, i partecipanti, compresa l'Amministrazione procedente, convengano su un unico progetto, il verbale finale costituisce accordo integrativo del provvedimento dell'Amministrazione procedente ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990; il progetto rispetto al quale si è manifestato l'accordo viene allegato alla Convenzione. Esprimendo l'assenso al progetto, l'Amministrazione procedente attesta la sua rispondenza ai criteri di valutazione di cui all'art. 9, seconda fase. In difetto di tale assenso, il procedimento si estingue.

Laddove il Tavolo pervenga ad una pluralità di Proposte progettuali alternative in competizione tra loro espressione di orientamenti diversi e non integrabili tra loro circa le azioni da svolgere, il Responsabile del procedimento dà atto dell'impossibilità di volontaria composizione in un unico progetto definitivo e invita i partecipanti a formulare la propria proposta progettuale vincolante, entro un termine congruo, contenente tutti gli elementi caratterizzanti il Progetto definitivo. Tale Proposta Progettuale sarà oggetto di valutazione da parte di una commissione appositamente costituita, con conseguente valutazione di ammissibilità o meno e con formazione di una graduatoria. Si procederà pertanto alla destinazione delle risorse del budget di progetto coerentemente con le previsioni della Proposta Progettuale con valutazione più alta e, sino ad esaurimento delle risorse, alle proposte progettuali ammissibili successive nella graduatoria.

Laddove nessuna delle proposte presentate sia ritenuta ammissibile, il procedimento si estingue.

Per le fasi di lavoro sopra descritte non è dovuto alcun corrispettivo.

ART. 10. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione, con la documentazione ad essa allegata, dovrà pervenire a pena di esclusione entro e non oltre **le ore 12.00 del giorno 4 aprile 2024** all'Ufficio Protocollo del CISS Cusio, via Mazzini, 96 – 28887 Omegna, a mano o a mezzo del servizio postale o di agenzia di recapito autorizzata, in busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante all'esterno l'indicazione del mittente (ragione sociale) e la seguente dicitura: **“Domanda di partecipazione a co-progettazione Housing PIS – NON APRIRE”**. In caso di soggetti riuniti, il plico dovrà recare l'indicazione di tutti i componenti evidenziando la mandataria capogruppo. Il recapito del plico è a totale rischio dei mittenti. Non si darà corso all'apertura se lo stesso, pur inoltrato con qualsiasi mezzo nei termini stabiliti, risulterà pervenuto oltre l'orario e la data di scadenza fissati, risultanti dal timbro di arrivo apposto dal Protocollo consortile.

L'orario di apertura dell'ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.00.

A pena di esclusione, il plico dovrà contenere

- a) domanda di partecipazione redatta secondo il modello **Allegato A** al presente Avviso, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto singolo concorrente o da suo procuratore. In caso di raggruppamento costituito, la firma dovrà essere apposta dal legale rappresentante o dal procuratore della mandataria. In caso di

raggruppamento costituendo, la domanda deve essere compilata e sottoscritta dai legali rappresentanti/procuratori di tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento. La domanda di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione: se sottoscritta da procuratore, procura generale o speciale in originale o in copia autenticata. In caso di raggruppamento costituito, copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, corredato dalla relativa procura al legale rappresentante del mandatario; in caso di raggruppamento costituendo, dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento entro 15 giorni dall'aggiudicazione, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza;

- b) fotocopia non autenticata del documento di identità del/dei sottoscrittore/i in corso di validità;
- c) dichiarazioni sostitutive di atto notorio, rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, redatte secondo il modello **Allegato B** al presente Avviso, nelle quali ciascun concorrente o componente di raggruppamento da costituirsi dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti dal precedente art. 8;
- d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio assenza di conflitto d'interessi;
- e) dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul titolare effettivo;
- f) copia non autenticata dello statuto e/o dell'atto costitutivo;
- g) proposta progettuale.

Alle dichiarazioni sostitutive andrà allegata la fotocopia non autenticata del documento di identità del/dei sottoscrittore/i in corso di validità.

ART. 11. VERIFICHE E CONTROLLI

L'Amministrazione effettuerà le verifiche dei requisiti di cui all'art. 94 del D. Lgs. n. 36/2023 nei confronti del soggetto aggiudicatario nonché la verifica dei requisiti previsti dall'art. 8 dell'Avviso. L'accertamento della mancanza dei requisiti o della non corrispondenza tra quanto dichiarato e/o documentato rispetto alle risultanze comporterà l'esclusione del concorrente e le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

ART. 12. TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR) del 27 aprile 2016, si informa che i dati personali forniti verranno trattati nel rispetto di quanto dallo stesso disposto, secondo gli obblighi di riservatezza previsti, esclusivamente in funzione e per i fini del presente procedimento.

Il trattamento dei dati viene effettuato in adempimento di quanto previsto dalla legge n. 241/1990 e dalla normativa richiamata in premessa. Il periodo della conservazione dei dati è di cinque anni a partire dalla data di conclusione delle attività progettuali e comunque nel rispetto dei vincoli stabiliti dall'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013, dall'art. 51 del Regolamento (UE) n. 223/2014 e dalla normativa nazionale.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini del soddisfacimento della richiesta presentata da chi fornisce i dati. Il rifiuto o l'opposizione al trattamento dei dati contenuti nella presente istanza non consente di partecipare alla presente procedura selettiva.

In ogni momento l'interessata/o può esercitare i diritti previsti dal succitato art. 13, paragrafo 2, lettere b), c) e d) in materia di accesso ai dati, rettifica e/o cancellazione degli stessi oppure limitazione al loro trattamento, di diritto a revocare il consenso in qualsiasi momento e di proporre reclamo. In relazione al diritto di revoca del consenso, essa non pregiudica la liceità del trattamento in base al consenso fornito prima del ritiro.

Titolare del trattamento dei dati è il CISS Cusio, nella persona del Presidente e legale rappresentante pro tempore, domiciliato per la carica in via Mazzini 96,28887 – Omegna. Il Responsabile della Protezione dei Dati presso il CISS Cusio è il dott. Angelo Barbaglia, incaricato allo scopo con decreto del Presidente del 25 maggio 2018 e domiciliato per il compito assegnato presso il Consorzio stesso, pec: ciss-cusio@pec.it.

Si segnala che eventuali destinatari o categorie di destinatari dei dati forniti sono i soggetti preposti agli adempimenti Trasparenza, ai rapporti contrattuali e alla verifica ispettiva sulla gestione del patrimonio pubblico, interni ed esterni all'Ente, e a tal fine i dati potranno essere trattati e diffusi.

ART. 13. NORME DI RINVIO

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso ed in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, revocare, modificare o annullare definitivamente il presente Avviso, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o dai suoi aventi causa. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

Art. 14 RICHIESTE DI CHIARIMENTI

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti esclusivamente a mezzo e-mail all'indirizzo: segreteria@cisscusio.it.

Si risponderà a mezzo mail. Le risposte ai quesiti di valenza generale saranno pubblicate sul sito del CISS Cusio nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di gara e contratti fino a tre giorni prima della scadenza del termine per la presentazione della candidatura.

Art. 16. ALLEGATI

Al presente Avviso è allegato, per farne parte sostanziale e integrante, quanto segue:

Allegato A) Domanda di partecipazione

Allegato B) Dichiarazione sostitutiva relativa al possesso dei requisiti

Allegato C) Dichiarazione sostitutiva sul titolare effettivo

Allegato D) Dichiarazione sostitutiva sull'assenza del conflitto d'interessi

Allegato E) Documento progettuale.

Omegna, 19 marzo 2024

IL DIRETTORE

Dott. Angelo Barbaglia

Firma apposta digitalmente (art. 24 del d. lgs. 82/2005)